Supplemento al N° 283 della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA (16 ottobre 1867)

Vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico, autorizzata colla legge 15 agosto 1867, n° 3848

AVVISI D'ASTA

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE IN SIENA.

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antimeridiane del giorno 26 ottobre 1867 si procederà da un rappresentante della amministrazione finanziaria, coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale, ai pubblici incanti per la vendita dei beni che appresso, costituenti varii lotti descritti negli elenchi 1°, 2°, 3° e 4°, pubblicati respettivamente nel giornale *La Provincia di Pisa* dei dì 8, 12, 22 e 29 settembre 1867 numeri, 74, 75, 78 e 80.

Gli incanti saranno tenuti per pubblica gara col metodo della candela, ed avranno luogo, quanto ai beni indicati dal numero 1 al numero 32 progressivo inclusive, in una delle sale del palazzo posto in Pisa in piazza San Nicola ove risedeva la direzione demaniale; e quanto agli altri dal numero 33 al numero in Volterra presso l'ufficio del ricevitore del registro.

Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato in una cassa dello Stato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale gl'incanti sono aperti. Il deposito potrà esser fatto anche in titoli del debito pubblico, od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 al valore nominale.

Ogni offerta verbale in aumento del prezzo estimativo dei lotti non potrà essere minore della somma sotto indicata per ciascun di essi.

Saranno ammesse offerte anche per procura, purchè questa sia autentica e speciale.

Non si potrà procedere all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare nella cassa dell'ufficio del ricevitore del demanio di Pisa, a riguardo dei beni sotto segnati fino al numero 32, e rispettivamente per gli altri beni nella cassa dell'ufficio del registro di Volterra, una somma in ragione del 4 per cento sul prezzo di aggiudicazione, in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione e regolazione.

La vendita s'intenderà fatta sotto la osservanza del capitolato contenente le condizioni sì generali, che speciali per ciascun lotto, qual capitolato unitamente all'estratto della tabella ed ai documenti relativi, è ostensibile a chiunque dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane di ciascun giorno non festivo presso il segretario della Commissione per la liquidazione dell'asse ecclesiastico avente stanza nel suddetto stabile, piazza San Nicola a Pisa, nonchè presso l'ufficio del ricevitore del registro in Volterra soltanto per i beni situati in quel circondario.

Beni che si espongono in vendita.

Numero progressivo	Numero di tabella	Numero di elenco	Numero di lotto	Provenienza	Comunità in cui sono situati	Loro denominazione, natura e coltivazione	Prezzo estimativo sul quale si aprono gl'incanti	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili	Deposito da farsi per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Osservazioni
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
1	13	1	10	Soppresso convento del Carmine di Pisa.	Cascina	Un podere composto di casa colonica e annessi, in luogo detto *Podere di Cascina*, costituito da terreni lavorativi, vitati, pioppati, di misura in tutto di ettari 11, are 68, cent. 15, pari a stiora 206 e 21	28,314 13	3,080 32	2,831 41	100 »	
2	15	1	11	Id.	Id.	Un appezzamento di terre prative, posto nel popolo di Latignano, luogo detto *Palmerino*, di misura ettari 11, are 47, cent. 11, pari a stiora 202 e 38	5,756 33	»	575 63	50 »	
3	16	1	12	Id.	Id.	Un pezzo di terra lavorativo nudo, posto nel popolo di Latignano, luogo detto *Palmerino*, di misura ettari 18, are 82 e cent. 42, pari a stiora 335 e 28	10,684 53	»	1,068 45	100 »	
4	17	1	13	Id.	Id.	Un pezzo di terra lavorativo nudo, posto nel popolo di Latignano, luogo detto *Palmerino*, di misura ettari 0, are 44, cent. 0, pari a stiora 7 e 55	361 07	»	36 11	10 »	
5	18	1	14	Id.	Id.	Un appezzamento di terra lavorativo nudo, posto nel popolo di Latignano, luogo detto *Palmerino*, di misura ettari 11, are 30, cent 14, pari a stiora 201 e 24	7,350 87	»	735 09	50 »	
6	19	1	15	Id.	Id.	Un appezzamento di terra lavorativo nudo, posto nel popolo di Latignano, luogo detto *Prato a Sette*, di misura ettari 7, are 88, cent. 82, pari a stiora 139 e 43	5,621 20	»	562 12	50 »	
7	20	1	16	Id.	Id.	Un podere composto di casa colonica e annessi, il luogo detto *Palmerino alla fonte ai Chiassetti*, costituito di terre lavorative, vitate, pioppate e prative della misura di ettari 20, are 25, cent. 81, pari a stiora 360 e 63	16,608 20	2,753 32	1,660 82	100 »	
8	21	1	17	Id.	Id.	Un podere composto di casa colonica e annessi, denominato l'*Ostieto*, costituito da terreni lavorativi vitati, pioppati e nudi, di misura in tutti di ettari 28, are 11, cent. 10, pari a stiora 500 e 58	25,500 67	5,210 60	2,550 07	100 »	
9	52	2	33	Id.	Id.	Un pezzo di terra lavorativo, vitato, pioppato, posto nel popolo di Latignano al Fosso nuovo, di misura ettari 0, are 36, cent. 3, pari a stiora 6 e 27	792 73	»	79 27	10 »	Affittato per annue lire 54 20, rescindibile al 20 giugno 1870.
10	53	2	34	Id.	Id.	Un pezzo di terra prativa posto nel popolo di Latignano, luogo detto *Palmerino*, di misura ettari 8, 85, 27, pari a stiora 157 34	6,341 80	»	634 18	50 »	Affittato per annue lire 446 50, rescindibile al 21 giugno 1870.
11	54	2	35	Id.	Id.	Un pezzo di terra simile, posto come sopra, luogo detto *Fossa nuova*, di misura ettari 10, 40, 03, pari a stiora 1853	7,472 »	»	747 20	50 »	Affittato per lire 520 annue, rescindibile come sopra.
12	55	2	36	Id.	Id.	Un podere, detto della *Casetta* o della *Madonna*, con casa colonica e annessi, costituito da terreni lavorativi vitati, pioppati ed in parte prativi e nudi, di misura in tutto di ettari 25, 20, 77, pari a stiora 459, 7.	19,117 54	1,117 20	1,911 75	100 »	Affittato per annue lire 1163, rescindibile come sopra.
13	56	2	37	Id.	Id.	Un podere denominato il *Casino* con casa colonica e annessi, costituito da terreni lavorativi vitati, pioppati, nudi e prativi, di misura in tutto di ettari 27, 46, 30, pari a stiora 488, 43	9,395 90	770 20	939 59	50 »	Affittato per annue lire 624, rescindibile come sopra.
14	109	4	22	Id.	Id.	Un podere detto *Grande*, della fattoria di Latignano, con casa colonica e annessi, costituito da terreni lavorativi, vitati, pioppati e in parte nudi e prativi, della misura in tutto di ettari 31, 39, 05, pari a stiora 558, 37	27,000 »	6,203 80	2,700 »	100 »	
15	110	4	23	Id.	Id.	Un podere detto *Piccolo*, della fattoria di Latignano, con casa colonica e suoi annessi, costituito da terreni lavorativi, vitati, pioppati, prativi e nudi, della misura in tutto di ettari 13, 58, 14, pari a stiora 241, 44	16,000 »	3,534 56	1,600 »	100 »	
16	111	4	24	Id.	Id.	Un podere detto *Grande di Palmerino*, con casa colonica e suoi annessi, costituito nella massima parte da terre prative e seminative nude, con poco vitato, della misura in tutto di ettari 33, 67, 95, pari a stiora 600, 23	17,650 »	5,002 02	1,765 »	100 »	
17	14	4	25	Id.	Id.	Un fabbricato che prima serviva ad uso della fattoria di Latignano, con nuovo podere annesso, costituito da varj appezzamenti di terra lavorativa, vitata, pioppata, prativa e nuda con casa colonica, di misura in tutto di ettari 20, 04, 47, pari a stiora 357, 20	23,000 »	»	2,300 »	100 »	
18	71	3	9	Mensa arcivescovile di Pisa	Pisa	Un magazzino in via San Giuseppe, presso via Faggiola, in Pisa	968 »	»	96 80	10 »	Appigionato a Sbrana e Gonnelli per annue lire 65 52.
19	72	3	10	Id.	Id.	Uno stabile in Pisa, piazza dell'Arcivescovado, numero 1047	16,316 »	»	1,631 60	100 »	Appigionato a Giorgi, Bertagnini d'Alpino, Chiesi e Bacchetti per annue lire 1011 04.
20	73	3	11	Id.	Id.	Uno stabile in Pisa, via Faggiola, numero 1072	11,112 40	»	1,111 24	100 »	Appigionato a Bardi e Papasogli per annue lire 654 52.
21	70	3	19	Id.	Id.	Un orto fra la via Torelli e le mura urbane di Pisa	2,570 »	215 18	257 »	25 »	Affittato a Cagnacci.
22	76	3	14	Soppresso monastero delle Domenicane di Pisa	Id.	Una casa con orto presso la nuova barriera, che serve attualmente ad uso di locanda	11,227 94	»	1,122 79	100 »	Affittata a Guidotti per annue lire 705 60.
23	77	3	15	Id.	Id.	Una casa con piccolo orto posta in via Vittorio Emanuele, di fronte al soppresso monastero di San Domenico	11,036 23	»	1,103 62	100 »	Affittata al dottor Pandolfini.
24	78	3	16	Id.	Id.	Un vasto orto con pozzo e macchina per l'irrigazione e casa per l'ortolano, situato in Pisa, presso la via Nuova, lungo le mura	4,652 »	»	465 20	25 »	Affittato a Niccolai per annue lire 352 80, rescindibile al 31 ottobre 1868.
25	74	3	12	Soppresso monastero della Certosa di Pisa.	Id.	Un magazzino in Pisa, in piazza San Francesco, sotto lo stabile Bicci	1,119 53	»	111 95	10 »	Affittato per annue lire 67 20.
26	75	3	13	Id.	Id.	Uno stabile in Pisa, in via San Giuseppe, numero 9	6,534 40	»	653 44	50 »	Affittato per annue lire 484.
27	114	4	28	Id.	Id.	Un pezzo di terra olivata, gelsata, con cipressi, luogo detto *Pucino di Sotto*, presso la Certosa, di misura ettari 0, 56, 61, pari a stiora 10, 7	1,161 53	»	116 15	10 »	
28	212	4	26	Id.	Pisa e Vicopisano	Un podere presso la Certosa di Pisa, luogo detto *Monte dei Frati*, con casa colonica e suoi annessi, costituito di terre olivate, castagnate, boschive, cedue e sassose, di misura in tutto di ettari 35, 30, 04, pari a stiora 527, 22	51,300 »	976 08	5,130 »	200 »	
29	1	4	19	Id.	Id.	Un tenimento di terra olivata a pastura, boschiva, sassosa, presso la Certosa, luogo detto *Calzerone*, misura ettari 27, 79, 22, pari a stiora 478, 52	16,300 »	224 »	1,630 »	100 »	
30	113	4	27	Id.	Vicopisano	Un podere con casa colonica, detto degli *Omberaldi*, costituito di terreni olivati, boschivi, a pastura e sassosi, misura in tutto ettari 15, 38, 68, pari a stiora 313, 50	13,500 »	»	1,350 »	100 »	Affittato.
31	2	2	1	Canonicato di Lett. M. della Primaz. Pisana	Bagni S. Giuliano	Due appezzamenti di terra seminativa, vitata, pioppiata, nel popolo di San Martino a Ulmiano, luogo detto l'*Alberetto*, misura ettari 1, 31, 85, pari a stiora 23, 30	2,014 »	»	201 40	25 »	
32	3	2	2	Id.	Id.	Un appezzamento di terra simile, nel popolo di Pappiana, luogo detto *In Cantone*, misura di ettari 3, 46, 81, pari a stiora 61, 47	6,500 »	»	650 »	50 »	
33	95	4	7	Capitolo della cattedrale di Volterra	Volterra	Una bottega posta in Volterra, in via del Campanile	1,493 68	»	149 37	10 »	Appigionata mensilmente a Dainelli per lire 99 76 annue.
34	96	4	8	Id.	Id.	Una bottega come sopra	1,147 27	»	114 73	10 »	Appigionata c. s. a Bartolini per annue lire 76 44.
35	98	4	9	Id.	Id.	Una bottega come sopra	1,327 34	»	132 73	10 »	Appigionata c. s. a Giovanetti per annue lire 88.
36	99	4	10	Id.	Id.	Una bottega come sopra	1,262 24	»	126 22	10 »	Appigionata c. s. a Rocchi per annue lire 82 72.
37	87	3	27	Id.	Id.	Un molino con tenimento di terre seminative, vitate, alberate, fruttate e casa colonica, del popolo di San Michele, luogo detto *Della Torricella*, misura di ettari 0, 54, 59, pari a stiora 3, 1	3,345 34	»	334 53	25 »	Affittato a Fraschi Alessandro.
38	86	3	26	Id.	Id.	Un molino con l'annesso di terre seminative, vitate, fruttate, situato nel popolo di San Michele, luogo detto *Il Prato*, misura di ettari 4, 78, 94, pari a stiora 28	13,913 90	»	1,391 39	50 »	Affittato a Girolamo Fiaschi.
39	106	4	16	Id.	Id.	Un podere detto di Sant'Alessandro, con casa colonica, costituito di terre seminative, vitate, olivate, gelsate, posto nel popolo di Sant'Alessandro, della misura di ettari 3, 56, 72, pari a stiora 18, 4	10,988 01	447 44	1,098 80	50 »	
40	62	3	18	Beneficio di Santa Lucia Cattedrale di Volterra.	Id.	Due appezzamenti seminativi, olivati e poche viti, posto nel popolo di San Giusto, luogo detto *Tre Colli*, di misura ettari 0, 14, 41, pari a stiora 19, 47	4,599 »	»	459 90	25 »	
41	59	3	2	Id.	Id.	Un pezzo di terra seminativo, vitato e boschivo, con stanza ad uso di cantina, situata sotto la cappella della Visitazione, posta nel popolo di San Michele, di misura di ettari 0, 57, 43, pari a stiora 10, 14	2,503 14	»	250 31	25 »	
42	60	3	3	Id.	Id.	Un corpo di terre vitate, alberate, olivate, con casa colonica, luogo detto *Fonte corrente*, di misura ettari 2, 33, 03, pari a stiora 41, 30	5,071 »	»	507 10	50 »	
43	61	3	4	Id.	Id.	Un podere di terre simili con casa colonica, detto il *Luoghino di Santa Margherita*, misura ettari 1, 51, 0, pari a stiora 27, 3	2,653 47	»	265 35	25 »	
44	63	3	5	Cappella dei Santi Corbone e Fortunato	Id.	Un appezzamento di terre lavorative vitate, olivate, fruttate, in luogo detto *Mesciatico*, di misura ettari 2, 47, 23, pari a stiora 43, 65	4,400 »	»	440 »	25 »	
45	64	3	6	Opera di Sant'Onofrio	Id.	Un podere con casa colonica composto di terra seminativa, vitata, gelsata, ecc., posto in luogo detto *Il Torrione*, di misura ettari 1, 26, 26, pari a stiora 26, 30	3,889 53	99 »	388 95	25 »	
46	65	3	7	Id.	Id.	Un podere di terre simili con casa colonica, luogo detto *Cenerino*, di misura ettari 1, 87, 35, pari a stiora 34, 58.	4,088 20	371 16	408 82	25 »	
47	66	3	8	Benefizio di San Michele	Id.	Due appezzamenti di terra, uno lavorativo nudo e l'altro lavorativo vitato, olivato, luogo detto *Doccia*, di misura in tutto di ettari 1, 65, 53, pari a stiora 31, 19	3,000 »	»	300 »	25 »	

2943 Pisa, lì 10 ottobre 1867.

L'ispettore delegato — Tito Redi

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE IN BRESCIA

Negli uffici e nei giorni stabiliti nell'elenco posto a piedi del presente avviso, si aprirà alle ore 10 antimeridiane l'incanto per la vendita dei beni demaniali descritti nell'elenco stesso.

L'asta verrà tenuta mediante pubblica gara col metodo delle candele, avvertendo che l'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositata in una cassa dello Stato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale gl'incanti sono aperti. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 al valore nominale.

Negli stessi uffici sottoindicati presso dei quali si terranno le aste sono ostensibili, durante l'orario d'ufficio, gli estratti delle tabelle dei lotti, i documenti relativi, nonchè i capitolati d'asta.

Saranno ammesse offerte anche per procura purchè queste sieno autentiche e speciali.

L'offerente che abbia agito per persona da nominarsi, dovrà farne la relativa dichiarazione, appena seguita la delibera, ovvero al più tardi entro tre giorni consecutivi, mediante atto pubblico o con firme autenticate da notaio, rimanendo del resto sempre garante solidale colla persona dichiarata.

Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione dovrà l'aggiudicatario versare nella cassa dello Stato, designata dal relativo capitolato, il decimo del prezzo d'aggiudicazione, nonchè l'importo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili, se ed in quanto sia indicato nell'elenco posto in calce al presente.

In acconto di queste somme sarà imputato il deposito fatto a garanzia dell'offerente, semprechè il medesimo, ove fosse stato eseguito in titoli del debito pubblico, sia dall'aggiudicatario convertito nei titoli accennati all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867.

Nello stesso termine di dieci giorni l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per cento del prezzo di delibera, in conto delle spese d'asta, delle tasse di trapasso, di trascrizione e d'inscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione e regolazione.

Per la situazione dei beni a vendersi, pel prezzo estimativo sul quale si apriranno gl'incanti, per l'ammontare del deposito a farsi dagli aspiranti nonchè per ogni altra più precisa indicazione, si fa riporto all'elenco che segue.

Gl'incanti e le vendite s'intenderanno infine eseguite sotto le discipline tutte della legge 15 agosto 1867 e del relativo regolamento pubblicato col regio decreto 22 detto mese, numero 3852.

ELENCO

Giorno dell'incanto	Ufficio presso cui ha luogo l'incanto	Numero dei lotti	Provincia circondario e comune	Descrizione dello stabile	Superficie locale Pib.	Tav.	Superficie legale Ett.	Are	Cent.	Estimo censuario	Prezzo d'incanto	Importo del deposito d'incanto	Minimo della offerta in aumento	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altre cose mobili	Diritti e pesi inerenti al fondo	Osservazioni
1	2	3	4	5	6		7			8	9	10	11	12	13	14
		1	Due Miglia . . .	Campo aratorio asciutto, in mappa ai numeri 713, 714, 715	22	18	1	48	90	1,269 50	7,935 04	793 50	50 »			
		2	Idem	Sitò casato, aia ed orto, ai numeri di mappa 712, 2350, 2351, 2347	1	09	»	08	99	220 22	739 73	73 97	10 »			
		3	Idem	Campo aratorio moronato vitato, in mappa al n° 837	7	09	»	48	27	419 33	1,334 84	133 48	10 »			
		4	Idem	Campo aratorio semplice asciutto, in mappa al n° 706	6	22	»	44	27	382 46	1,428 14	142 81	10 »			
		5	Idem	Campo aratorio moronato asciutto, in mappa al n° 843	19	10	1	27	08	1,073 66	3,754 14	375 41	25 »			
		6	Idem	Cascinetta con torchio da olio, e terreno aratorio vitato, in mappa ai numeri 2333, 731, 2334, 2335, 732	8	15	»	56	45	942 09	4,966 30	496 63	25 »			
		7	Idem	Campo aratorio asciutto moronato, in mappa al n° 849	»	23	»	06	27	2 20	390 56	39 06	10 »			
		8	Idem	Casa ora uso scuole, in mappa al numero	»	»	»	»	»	»	3,076 16	307 62	25 »			
		9	Idem	Casa con orto, in mappa al numero 2349	»	13	»	03	54	64 02	1,647 70	164 77	10 »			
26 ottobre 1867		10	Idem	Casa con orto, in mappa ai numeri 2448, 2347	1	16	»	10	89	171 92	2,079 92	207 99	25 »			
		11	Idem	Casa con orto, in mappa al numero 2341	»	13	»	03	54	76 79	2,315 37	231 54	25 »			
		12	Idem	Casa con orto, in mappa ai numeri 2343, 729, 2338, 720, 724	2	17	»	16	13	265 04	2,413 37	241 34	25 »			
		13	Robecco d'Oglio .	Campo con viti e gelsi, in mappa al numero 130	8	19	»	57	54	303 84	1,287 84	128 78	10 »			
		14	Idem	Campo aratorio moronato asciutto, in mappa al numero 272	9	09	»	61	36	370 08	1,384 87	138 49	10 »			
		15	Idem	Campo aratorio asciutto, in mappa al numero 366	4	13	»	29	72	41 85	326 90	32 69	10 »			
	Cremona Ufficio della prefettura	16	Idem	Campo aratorio vitato asciutto, in mappa al numero 278	30	21	2	02	08	1,280 44	4,714 86	471 49	25 »			
		17	Idem	Campo aratorio vitato moronato asciutto, in mappa al numero 160	20	12	1	34	17	850 17	3,350 26	335 03	25 »			
		18	Idem	Campi a prato, in mappa ai numeri 288, 195	14	11	»	94	63	521 36	1,860 46	186 05	10 »			
		19	Idem	Campo aratorio vitato, in mappa al numero 137	21	05	1	38	80	900 09	2,840 60	284 06	25 »			
		20	Idem	Campo aratorio vitato, in mappa al numero 388	12	04	»	79	63	236 38	1,473 50	147 35	10 »			
		21	Gadesco	Casa composta di un sol piano con attiguo orticello, in mappa al numero 161	»	05	»	01	36	12 04	2,971 22	297 12	25 »			
		22	Idem	Campo aratorio vitato asciutto, in mappa al numero 5	19	»	1	24	35	528 22	3,670 49	367 05	25 »			
		23	Idem	Campo aratorio moronato asciutto, in mappa al numero 71	33	23	2	22	36	1,562 06	4,826 22	482 62	25 »			
		24	Gabbioneta . . .	Campi aratori vitati moronati asciutti, in mappa ai numeri 129, 153	15	10	»	99	71	645 44	1,885 46	188 55	10 »			
		25	Idem	Campo aratorio vitato moronato asciutto, in mappa al numero 19	13	23	»	93	63	359 42	1,217 83	121 73	10 »			
		26	Idem	Campo aratorio vitato moronato asciutto, in mappa al numero 362	5	18	»	37	63	223 48	584 86	58 49	10 »			
30 detto		27	Villa Rocca . . .	Campo moronato vitato asciutto in parte, in mappa al numero 50	25	»	2	01	88	1,319 42	3,895 19	389 52	25 »			
		28	Monticelli Ripa d'Oglio.	Campo vitato moronato asciutto, in mappa al numero 44	18	»	1	23	80	435 84	1,410 55	141 05	10 »			
		29	Derovere	Due pezze di terra aratorie vitate e moronate asciutte, in mappa ai numeri 108, 120	16	53	1	08	33	621 31	2,394 18	239 42	25 »			
		30	Pessina cremonese	Corpo di numero cinque case, in mappa al numero 114-2	»	»	»	»	»	191 99	3,790 68	379 07	25 »			
		31	Idem	Campo aratorio, in mappa al numero 2	40	15	3	»	01	1,310 29	4,890 60	483 06	25 »			
		32	Stilo dei Mariani.	Campo aratorio, in mappa al numero 10	39	12	2	08	05	1,316 35	4,417 98	441 80	25 »			

2954 Brescia, 7 ottobre 1867.

Il direttore — **Parravicini.**

DIREZIONE DEMANIALE DI ANCONA

Si avverte il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di mercoledì 30 ottobre 1867 si procederà in una delle sale dell'ufficio di prefettura di Ancona coll'intervento dei rappresentanti la Commissione provinciale e l'amministrazione finanziaria alla vendita per mezzo di pubblica gara col metodo della candela vergine degli stabili infradesignati le cui tabelle estimative debitamente approvate dalla Commissione prelodata in seduta del 16 settembre 1867 furono pubblicate nella *Gazzetta di Ancona* dei giorni 20, 21, 23 e 25 settembre, numeri 76, 77, 78 e 79.

L'estratto delle medesime tabelle coi relativi documenti ed il capitolato d'asta sono ostensibili presso gli uffici della locale direzione demaniale.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Il deposito del decimo per essere ammesso all'incanto potrà effettuarsi in qualsiasi cassa dello Stato; quello invece delle spese dovrà eseguirsi nella cassa dell'ufficio del demanio e del bollo di Ancona.

Il decimo del prezzo d'aggiudicazione e l'importo presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili sarà versato, per i lotti numeri 15, 18, 20 al 27, nell'ufficio di registro di Osimo, per i lotti 1 al 14, 16, 17, 19, 28, nell'ufficio del ricevitore demaniale di Ancona.

Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore:

Per i lotti 9, 10, 21, 22, 23, 25 . . . . di L. 10
Per i lotti 2, 4, 5, 7, 11, 12, 13, 14, 16, 18, 20, 24 . . . » 25
Per i lotti 3, 6, 15, 17, 26 . . . . » 50
Per i lotti 1, 8, 19, 27, 28 . . . . » 100

La vendita resta inoltre vincolata alle condizioni portate dai relativi capitolati nonchè a quelle imposte dal regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.

Numero d'ordine	Num. della tabella	Comune in cui sono situati i beni	Designazione dei beni da vendersi	Prezzo estimativo dei fondi	Prezzo presuntivo delle scorte e cose mobili	Deposito necessario per concorrere all'asta	Deposito necessario per spese
1	1	Ancona	Predio colonizzato da Baiocchi Antonio, in vocabolo Torre di Montagnolo e Favale, Madonna del Carmine, Sappanico e Porviglia, distinto in mappa Montagnolo ai numeri 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 779, 812, in mappa Sappanico n° 437, della superficie di ettari 7, 90, 70, e dell'estimo di lire 5,661 76	13,737 94	(1) 400 »	1,374 »	550 »
2	3	Ancona	Predio colonizzato da Coltrinari Antonio, in vocabolo Monte Pelago, gli Orti e Santo Stefano, distinto in mappa Grazie ai numeri 300, 301, 496, della superficie di ettari 2, 17, 70, e dell'estimo di lire 1,168 32	2,933 47	(1) 300 »	294 »	130 »
3	5	Ancona	Terreno prativo, posto nel vocabolo Bolignano e Baraccola, distinto in mappa Angeli, ai numeri 41, 460 di mappa Castro, della superficie di ettari 3, 15, 90, e dell'estimo di lire 2,675 32	6,717 62	»	672 »	270 »
4	7	Ancona	Predio colonizzato da Garavani Giovanni, in vocabolo Grazie, distinto in mappa Grazie ai numeri 223[1184, 224 al 227, della superficie di ettari 2, 50, 80, e dell'estimo lire 1,954 78	4,260 52	150 »	427 »	180 »
5	8	Ancona	Predio colonizzato da Baldini Giovanni, in vocabolo Crocefisso delle Fornaci e Canale, distinto in mappa Grazie ai numeri 47, 50, 51, della superficie di ettari 1, 79, 50, e dell'estimo di lire 2,291 43	4,993 89	250 »	500 »	210 »
6	9	Ancona	Predio colonizzato da Cardoni Carlo, in vocabolo Sappanico e Ponzano, distinto in mappa Sappanico ai numeri 741 al 746, della superficie di ettari 11, 04, 70, e dell'estimo di 3,258 87	7,102 52	500 »	711 »	310 »
7	10	Ancona	Predio colonizzato da Piangerelli Pacifico, in vocabolo Gallignano e Monte, distinto in mappa Gallignano ai numeri 333 al 338 sub 1 (638 sub 2), 639, della superficie di ettari 6, 02, 90, e dell'estimo di lire 1,699 95	3,705 08	400 »	371 »	170 »
8	13	Ancona	Casa posta in via Calamo, in vocabolo Benincasa, distinta in mappa Città al n° 269 sub 2, ai civici numeri 9, 59, 60, 61, dell'estimo di lire 7,980	25,415 56	»	2,542 »	1,016 »
9	14	Ancona	Casa posta in via Stracca, distinta in mappa Città, al n° 59, e civici numeri 55, 56, dell'estimo di lire 399	924 99		93 »	40 »
10	15	Ancona	Casa posta in via Belverde, distinta in mappa al n° 1201, al civico n° 6, dell'estimo di lire 332 50	974 01	»	98 »	45 »
11	16	Ancona	Predio colonizzato da Centurelli Antonio, in vocabolo Valle e Madonna delle Grazie, distinto in mappa Gallignano ai numeri 195, 196, 321, 813, della superficie di ettari 3, 25, 20, e dell'estimo di lire 2,204 50.	4,515 81	(1) 60 »	452 »	190 »
12	17	Ancona	Predio colonizzato da Ausili Giambattista, in vocabolo Bugette, distinto in mappa Gallignano ai numeri 731, 732, 964, 965, della superficie di ettari 2, 80, 00, e dell'estimo di lire 1,409 32	2,724 39	(1) 40 »	273 »	120 »
13	19	Ancona	Predio colonizzato da Buoncompagni Domenico, in vocabolo Monte, distinto in mappa Gallignano ai numeri 322 al 324, 832, 833, della superficie di ettari 2, 33, 00, e dell'estimo di lire 1,825 35	3,739 31	150 »	374 »	160 »
14	11	Montesicuro	Predio colonizzato da Fioretti Mariano, in vocabolo Streppara, distinto in mappa Montesicuro ai numeri 520, 521, 522, della superficie di ettari 1, 58, 80, e dell'estimo di lire 938 66	2,046 »	200 »	205 »	90 »
15	12	Polverigi	Predio colonizzato da Pierucci Annibale, in vocabolo Santa Caterina e Bagno, distinto in mappa ai numeri 108, 112, 113, 116, 118, 119, 121, 127, 293, 1026, di superficie ettari 4, 35, 50, e dell'estimo di lire 2407 73	5,247 61	350 »	525 »	224 »
16	6	Sirolo	Predio colonizzato da Marinelli Giovanni, in vocabolo Montecolombo, distinto in mappa Montecolombo ai numeri 215, 221, 222, 232, 399, 400, 436, di superficie ettari 2, 44, 10, dell'estimo di lire 1045 49	2,364 61	(1) 100 »	237 »	100 »
17	18	Sirolo	Predio colonizzato da Montenovo Gioacchino, in vocabolo Piano, distinto in mappa Piano dell'Aspio, ai numeri 107, 108, 109, di superficie ettari 3, 44, 90, e dell'estimo di lire 2440 34	5,298 39	400 »	530 »	240 »
18	24	Offagna	Predio colonizzato da Quinquini Angelo, in vocabolo Badia e Moglie, distinto in mappa Offagna, ai numeri 1026, 1027, 1028, di superficie ettari 3, 44, 90, e dell'estimo di lire 882 64	2,058 44	200 »	206 »	100 »
19	2	Falconara	Predio colonizzato da Pierucci Pietro, in vocabolo Bigatta, distinto in mappa Falconara, ai numeri 400, 402, 403, 404 al 415 inclusivi, di superficie ettari 12, 94, 80, e dell'estimo di lire 5075 33	12,314 88	400 »	1,232 »	500 »
20	20	Agugliano	Casa di affitto, distinta in mappa al numero 200 e civ. n° 2, 3, 4, dell'estimo di lire 1596	2,758 56	140 »	276 »	120 »
21	21	Agugliano	Casa di affitto, distinta in mappa al n° 206, civ. numeri 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, dell'estimo di lire 997 50.	1,726 63	»	173 »	70 »
22	22	Agugliano	Casa d'affitto in Castel d'Emilio, distinta in mappa ai numeri 217 sub 2, 218, civ. numeri 130, 139, dell'estimo di lire 332 50	659 95	»	66 »	30 »
23	23	Agugliano	Casa di affitto, nel vocabolo la Morte, distinta in mappa al n° 193 dell'estimo di lire 1463	278 29	»	28 »	15 »
24	25	Agugliano	Predio colonizzato da Luigi Niccolini, vocabolo la Morte, distinto in mappa ai numeri 42, 43, 194, della superficie di ettari 1, 33, 30, dell'estimo di lire 1052 57	2,285 09	150 »	229 »	100 »
25	26	Agugliano	Predio colonizzato da Bugari Giovanni, al vocabolo la Frasca, ai numeri di mappa 49, 272, della superficie di ettari 1, 62, 30, dell'estimo di lire 811 62.	1,762 06	150 »	177 »	80 »
26	27	Agugliano	Predio colonizzato da Luzi Luigi, al vocabolo la Frasca, distinto ai numeri di mappa 72, 73, 74, 75, 83, di superficie ettari 5, 25, 40, e dell'estimo di lire 2711 71	5,887 63	400 »	589 »	260 »
27	28	Agugliano	Predio colonizzato da Paoletti Domenico, posto nel vocabolo la Frasca Molini, in mappa ai numeri 120, 121, 122, 123, 135, 149, 246, della superficie di ettari 17, 93, 80, e dell'estimo di lire 4,767 20	10,350 57	950 »	1,036 »	452 »
28	4	Camerano	Predio colonizzato da Angiolani Vincenzo, al vocabolo Speranza, distinto in mappa Camerano ai numeri 293, 293 sub 1, 294, 295, di superficie ettari 2, 52, 60, dell'estimo di lire 2166 41	5,439 69	80 »	544 »	220 »

(1) Scorte morte.

2924 Ancona, li 30 settembre 1867.

Il Direttore demaniale
Banchetti.

REGIA INTENDENZA DELLE FINANZE PER LE PROVINCIE DI TREVISO E BELLUNO

A sensi della legge 15 agosto 1867 e del relativo regolamento approvato col regio decreto 22 detto mese vengono posti in vendita gl'immobili già appartenenti all'asse ecclesiastico qui in calce specificati e distinti in lotti di conformità alle tabelle approvate dalla Commissione provinciale in Belluno.

A tale effetto si reca a pubblica notizia quanto segue:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col metodo della estinzione delle candele, prescritto dagli articoli 100 e 104 del succitato regolamento, nel giorno 26 e successivi 28, 29 e 30 ottobre 1867 dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane, nel locale del regio commissario distrettuale in Feltre.

2° Ogni aspirante agli incanti dovrà comprovare di aver depositato in una delle casse dello Stato, compresa quella dell'ufficio di commisurazione in Feltre, a cauzione della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale gli incanti sono aperti. Tale deposito, giusta l'articolo 101 del regolamento potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico, od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 al valore nominale.

3° Saranno ammesse anche offerte per procura sotto l'osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento suddetto.

4° L'aggiudicazione a favore del miglior offerente sarà definitiva, e non si ammetteranno successivi aumenti sul prezzo di essa. — Non si farà luogo però ad aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° Entro il termine di dieci giorni da quello dell'aggiudicazione il compratore dovrà versare nella cassa di finanza in Treviso il decimo del prezzo di aggiudicazione, ed inoltre un importo corrispondente al 5 per cento del prezzo stesso a titolo deposito per le spese d'asta, tasse di trasferimento, di iscrizione ipotecaria e di voltura, salva successiva liquidazione.

A deconto del decimo del prezzo suddetto sarà imputato il deposito fatto a cauzione dell'offerta, ove il medesimo consista in titoli di cui all'articolo 17 della succitata legge, oppure sia stato convertito nei titoli stessi.

6° Gli altri nove decimi del prezzo di aggiudicazione saranno pagati a rate uguali in anni 18 (diciotto) cogli obblighi portati dall'articolo 14 della legge 15 agosto 1867, ed in quanto i compratori non credessero di approfittare delle facilitazioni accordate dallo stesso articolo di legge.

7° Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato d'asta relativo a ciascun lotto ed alle condizioni generali e speciali ivi espresse.

Tanto i capitolati quanto le tabelle ed i documenti che vi fossero allegati saranno ostensibili presso questa intendenza in tutti i giorni che precedono quello d'asta.

Dalla regia intendenza delle finanze, Treviso, 8 ottobre 1867.

Il Dirigente TURRA — *Il Commissario d'intendenza* Guaita

Immobili da alienarsi.

Numero progressivo	Numero delle tabelle	Distretto	Comune Amministrativo	Comune Censuario	Descrizione degli immobili	Superficie (Pert. Cens.)	Rendita censuaria (Lire Cent.)	Diritti e pesi inerenti all'immobile	Prezzo su cui si apre l'incanto (Lire Cent.)	Minimo delle offerte in aumento del prezzo d'incanto (Lire Cent.)
1	2	Feltre	Feltre	Canal	Fondo aratorio semplice, ai mappali numeri 32 parte, 123, 124, in affitto a De-Boni Vittore	18 96	44 84	»	1,879 22	10 »
2	3	Id.	Id.	Tomo	Fondo prativo, ai mappali numeri 1876, 1877, in affitto al suddetto	8 65	6 40	»	307 11	10 »
3	4	Id.	Id.	Villa Pajera e Canal	Fondo aratorio, con casa colonica, corte ed orto, ai mappali numeri 37, 42, in affitto a Canzian Giacomo	6 62	20 20	»	956 53	10 »
4	5	Id.	Id.	Id.	Fondo aratorio e prativo, diviso in cinque appezzamenti, ai mappali numeri 756, 758, 759, 764; 775; 947; 1568; 1570; in affitto a Trojan Teresa	12 38	16 45	»	794 72	10 »
5	6	Id.	Id.	Id.	Fondo aratorio, al mappale n° 32 parte, in affitto alla suddetta	7 00	20 45	»	721 99	10 »
6	7	Id.	Id.	Nemeggio	Fondo aratorio, al mappale n° 553 parte, in affitto a Zanol Davide	4 00	8 59	»	358 59	10 »
7	9	Id.	Id.	Villa Pajera	Fondo aratorio e prativo, al mappale n° 32 parte, in affitto al suddetto	15 00	43 81	»	1,630 08	10 »
8	11	Id.	Id.	Canal	Fondo aratorio, al mappale n° 32 parte, in affitto a Zanol Angelo	15 55	45 43	»	1,642 74	10 »
9	12	Id.	Id.	Id.	Fondo aratorio, ai mappali numeri 137, 284, 285, in affitto a Sartori Filippo	11 66	8 69	»	613 09	10 »
10	14	Id.	Id.	Nemeggio	Fondo aratorio, prativo, ai numeri mappali 553 parte e 657, in affitto ad Arnoffi Angelo	8 66	16 11	»	781 12	10 »
11	17	Id.	Id.	Id.	Fondo aratorio, prativo, diviso in due appezzamenti, ai mappali numeri 553 parte; 574, in affitto ad Arnoffi Domenico	3 68	6 90	»	311 81	10 »
12	18	Id.	Id.	Villa Pajera	Fondo aratorio, prativo, ai mappali numeri 149 parte e 201 parte, in affitto ad Arnoffi Giacomo	10 50	27 68	»	1,162 93	10 »
13	20	Id.	Id.	Nemeggio	Fondo aratorio e prativo, al mappale numero 493, in affitto a Dalla Gasparina Gaspare	1 79	1 66	»	100 85	10 »
14	21	Id.	Id.	Canal	Fondo aratorio e prativo, al mappale numero 32 parte, in affitto al suddetto	7 00	20 45	»	737 49	10 »
15	22	Id.	Id.	Croci	Fondo zappatorio e prativo, diviso in due appezzamenti, ai mappali numeri 184, 185, 187; 197, 207, in affitto a Da Zatta Francesco	5 94	10 62	Servitù di passaggio per le strade che intersecano i due corpi di terreno.	467 67	10 »
16	24	Id.	Seren	Porcen	Fondo prativo, al mappale n° 376 parte, in affitto a Polli Antonio	5 00	2 68	»	229 63	10 »
17	25	Id.	Id.	Id.	Fondo aratorio, prativo, al mappale numero 36 parte, in affitto a Perrer Bortolo	5 00	2 67	»	229 62	10 »
18	27	Id.	Feltre	Tomo	Fondo aratorio semplice, vitato e prativo, diviso in sette appezzamenti, ai mappali numeri 13 parte; 390; 415; 520, 1027; 767; 940; 1068, in affitto a D'Alberton Giovanni	15 12	22 30	»	1,130 80	10 »
19	29	Id.	Id.	Id.	Fondo aratorio semplice e prativo, diviso in sette appezzamenti, ai mappali numeri 80 parte; 215, 216, 217; 422; 1155 parte; 951, 952, 953, 954; 815; 1031, in affitto a Degan Antonio	21 07	29 41	»	1,450 36	10 »
20	30	Id.	Seren	Porcen	Fondo prativo, zappatorio, al mappale n° 376 parte, in affitto al suddetto	4 03	2 15	»	191 36	10 »
21	31	Id.	Feltre	Tomo	Fondo a prato naturale, irriguo, aratorio semplice e vitato, diviso in cinque appezzamenti, ai mappali numeri 87 parte; 984 parte; 1087; 1536 parte; 1660 parte, 2336 parte, in affitto a Zatta Francesco	17 23	30 92	»	1,422 17	10 »
22	32	Id.	Id.	Id.	Fondo prativo, aratorio semplice e vitato, diviso in quattro appezzamenti, ai mappali numeri 87 parte; 765 e 766; 778; 1085, 1086, in affitto a Paolin Francesco	18 77	30 90	»	1,372 88	10 »
23	33	Id.	Id.	Id.	Fondo a prato naturale, aratorio semplice e vitato, diviso in cinque appezzamenti, ai mappali numeri 363, 364; 367, 368; 399; 776, 777; 902, 903, 904, in affitto a Castelan Giuseppe	12 92	27 33	»	1,309 21	10 »
24	35	Id.	Id.	Id.	Fondo aratorio semplice, vitato e prativo, diviso in quattro appezzamenti, ai mappali numeri 621; 808; 918, 919; 1015, 1016, in affitto a D'Alberto Francesco	9 00	18 02	»	948 33	10 »
25	36	Id.	Id.	Id.	Fondo aratorio semplice, prativo, vitato e pascolativo, diviso in quattro appezzamenti, ai mappali numeri 953; 779, 796 parte, 797 parte, 798 parte; 1066; 2257, in affitto a D'Alberto Giovanni	8 54	21 04	»	902 28	10 »
26	37	Id.	Id.	Id.	Fondo aratorio semplice, vitato e prativo, diviso in cinque appezzamenti, ai mappali numeri 768, 770; 920; 970 parte; 1037 parte; 1062 parte, 1063 parte, in affitto a D'Alberto Antonio	14 42	27 68	»	1,209 »	10 »
27	38	Id.	Seren	Porcen	Fondo aratorio semplice e prativo, al mappale n° 376 parte; in affitto a Tisot Giovanni	7 39	3 95	»	429 85	10 »
28	39	Id.	Feltre	Tomo	Fondo aratorio semplice, prativo e ghiaia, cespugliato, diviso in quattro appezzamenti, ai mappali numeri 796 parte, 797 parte, 798 parte; 896, 897; 1007 parte, 1008; 1063 parte, in affitto a Tisot Giovanni	18 17	25 67	»	1,222 95	10 »
29	40	Id.	Id.	Id.	Fondo aratorio, prativo, vitato, pascolativo e boscato forte, diviso in quattro appezzamenti, ai mappali numeri 840, 841; 926, 927; 1023 parte, 1024; 1035, 1037 parte, in affitto a Scopel Antonio	14 71	17 70	»	699 46	10 »

Segue **Immobili da alienarsi.**

Numero progressivo	Numero delle tabelle	Distretto	Comune Amministrativo	Comune Censuario	Descrizione degli immobili	Superficie (Pert. Cens.)	Rendita censuaria (Lire Cent.)	Diritti e pesi inerenti all'immobile	Prezzo su cui si apre l'incanto (Lire Cent.)	Minimo delle offerte in aumento del prezzo d'incanto (Lire Cent.)
30	41	Feltre	Seren	Porcen	Fondo aratorio, vitato, al mappale numero 376 parte, in affitto al suddetto	10 00	5 36	»	311 75	10 »
31	42	Id.	Feltre	Tomo	Fondo aratorio, vitato e prativo, diviso in due appezzamenti, ai mappali numeri 930; 1064, 1065, 1076, 1077, in affitto a D'Alberto Giuseppe	6 53	15 14	»	739 95	10 »
32	43	Id.	Id.	Id.	Fondo a prato naturale, al mappale numero 2212, in affitto a Bossmer Orsola	1 55	1 95	»	76 48	10 »
33	44	Id.	Seren	Porcen	Fondo aratorio semplice e prativo, diviso in otto appezzamenti, ai mappali numeri 31; 504, 505; 509; 632; 766; 847; 351 parte; 376 parte, in affitto a Fantinel Bortolo	35 89	31 32	»	1,551 39	10 »
34	45	Id.	Id.	Id.	Fondo aratorio e prativo, diviso in cinque appezzamenti, ai mappali numeri 225 parte, 190 parte; 548 parte; 861; 863; 376 parte, in affitto a Bortolas Vittore	9 30	8 96	»	471 21	10 »
35	46	Id.	Id.	Id.	Fondo aratorio, prativo e pascolativo, diviso in sei appezzamenti ai mappali numeri 190 parte, 225 parte; 339; 344; 349; 548 parte, 558; 376 parte, in affitto a De Cet Vittore	17 76	14 10	»	601 67	10 »
36	47	Id.	Id.	Id.	Fondo aratorio semplice, vitato, prativo e pascolativo, diviso in tredici appezzamenti ai mappali numeri 354; 751; 759, 761; 769; 784 parte; 870, 871; 882; 370; 548 parte; 878, 1136; 376 parte; 379; 582, 583, in affitto a Bortolas Giacomo	52 28	41 59	»	1,928 89	10 »
37	48	Id.	Feltre	Tomo	Fondo aratorio semplice, al mappale n° 379, in affitto al suddetto	4 08	5 08	»	195 55	10 »
38	49	Id.	Seren	Porcen	Fondo aratorio semplice, arborato, vitato, prativo e pascolativo, diviso in otto appezzamenti, al mappali numeri 351 parte; 784; 794; 808, 809, 810; 1127, 1128; 434, 435; 493; 376 parte, in affitto a Bortolas Natale	33 63	33 87	»	1,790 54	10 »
39	50	Id.	Feltre	Tomo	Fondo aratorio semplice, ai mappali numeri 580, 581, in affitto al suddetto	1 53	00 81	»	63 43	10 »

2921

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE DI BARI

Si previene il pubblico che alle ore 10 del giorno 26 ottobre 1867 si procederà nel locale della regia prefettura di Lecce, coll'assistenza di uno dei membri della speciale Commissione provinciale, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo migliore offerente dei beni in calce descritti, che si pongono in vendita in esecuzione della sovracitata legge.

Sarà ammesso a concorrere all'asta chi giustificherà di avere depositato in una cassa dello Stato il decimo del valore estimativo di ciascuno dei lotti di cui intende fare lo acquisto.

Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela, e le offerte in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti nel fondo, non potranno essere minori di lire 10 pei beni del valore d'incanto inferiore alle lire 2000, di lire 25 sino a lire 5000, di lire 50 sino a lire 10,000, di lire 100 sino a lire 50,000, di lire 200 sino a lire 100,000, e di lire 500 per ogni maggior somma.

L'aggiudicazione non va soggetta a successivi aumenti, e quindi si riterrà definitiva. L'aggiudicatario, nel termine di 10 giorni da quello in cui seguì l'aggiudicazione, dovrà versare nella cassa dell'ufficio del registro del luogo ove è sito il fondo, oltre allo importo presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili sotto indicate, anche la differenza fra il decimo del prezzo depositato ed il decimo del prezzo di aggiudicazione, sostituendo ai titoli del debito pubblico, che fossero stati depositati, altri di quelli contemplati dall'articolo 17 della ripetuta legge 15 agosto 1867; verserà pure nello stesso termine la somma sotto designata in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione, d'inscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione e regolazione.

I certificati o quietanze comprovanti gli effettuati versamenti saranno presentati al prefetto nei successivi tre giorni. La aggiudicazione sarà approvata dalla Commissione provinciale entro otto giorni da tale presentazione, ed un estratto verbale di aggiudicazione, che avrà forza di titolo autentico ed esecutivo della compra-vendita, sarà rilasciato dal prefetto al compratore, perchè proceda al possesso dello immobile acquistato.

Non eseguendo l'aggiudicatario quanto sopra nel termine di giorni trenta, si procederà a nuovi incanti del fondo o dei fondi aggiudicati, a rischio e spese dello stesso, il quale perderà l'eseguito deposito e soggiacerà al risarcimento dei danni.

I rimanenti nove decimi del prezzo si dovranno pagare a rate eguali in anni diciotto coll'interesse scalare del 6 per cento. Sarà fatto lo abbuono del 7 per cento sulle rate che si anticiperanno a saldo del prezzo all'atto del pagamento del primo decimo, e quello del 3 per cento per l'anticipazione delle rate successive entro due anni dal giorno dell'aggiudicazione.

Gli estratti delle tabelle, i capitolati d'asta ed i documenti relativi sono ostensibili, dalla pubblicazione del presente avviso, presso l'ufficio del registro e presso la regia prefettura di Lecce.

Si dichiara da ultimo che, se nel giorno sopra stabilito non si effettuasse la vendita di tutti i sotto indicati stabili, si proseguirà nel giorno susseguente e nei successivi l'asta per la vendita dei rimanenti.

Beni che si pongono in vendita.

Numero del presente	Numero della tabella	Comune ove sono siti i fondi	Descrizione sommaria dei beni	Provenienza	Valore estimativo sul quale si apre l'incanto	Valore delle scorte vive e morte	Oneri gravitanti sui fondi	Deposito del decimo per cauzione delle offerte	Deposito per le spese d'asta, di tasse, di trapasso, trascrizione ed iscrizione
1	89	Lecce	Masseria in contrada Sundo, di ettari 63, riportata in catasto all'articolo 1819, per l'imponibile di lire 478 76, locata a Gaetano Peciccia	Teatini di S. Paolo	12,609 30	»	Canone annuo lire 19 13	1,260 93	400 »
2	90		Casa palazziata, isola cattedrale, riportata in mappa al n° 636, per l'imponibile di lire 396 85, locata ad Enrico D'Arpe	Seminario di Lecce	8,058 79	»	»	805 88	220 »
3	91		Casa in contrada Pelibianchi, locata a Raffaele Prato, riportata in mappa al n° 155, coll'imponibile di lire 124 63	Id.	2,335 21	»	»	233 52	70 »
4	92		Casa cantinata, pianoterra, isola Francesco di Assisi, riportata in mappa al n° 636, per l'imponibile di lire 162 56, locata a Rosalba Franco	Id.	3,625 06	»	»	362 50	130 »
5	93		Casa in via La Nova, locata a Genovese Antonio, per bottega mappa, n° 155, imponibile lire 66 93	Teatini di S. Paolo Maggiore di Napoli	1,525 98	»		152 60	50 »
6	94		Casa, una camera inferiore ed altra superiore, in via La Nova, locata a Francesco Siciliano, mappa numero 155, imponibile lire 70 13	Id.	1,598 78	»	»	159 88	50 »
7	95		Casa in via Crocifisso, composta di sette locali inferiori e cinque superiori, confinante col giardino del seminario, locata ad Enrico D'Arpe	Mensa vescovile di Lecce	2,780 59	»	»	278 06	100 »
8	96		Territorio sativo, in contrada Altignano, riportato all'articolo 285, per l'imponibile di 21 76, locato a Francesco Rizzo	Scolopi di Campi	866 04	»	»	86 60	30 »
9	97		Bottega stanzino e tre magazzini, sotto i tribunali, locati a Rizzo Nicola, mappa n° 306, imponibile lire 328 12.	Id.	9,615 93	»	»	961 59	320 »
10	98		Due botteghe, con stanzino e magazzino, sotto i tribunali, mappa n° 906, imponibile lire 318 75, locate a Pasquale Greco.	Id.	6,941 61	»	»	694 16	280 »
11	99		Bottega e due magazzini, sotto i tribunali, locati a Luigi Cacace, mappa n° 906, imponibile lire 239 05	Id.	5,292 52	»	»	529 25	200 »
12	100		Bottega, stanzino e magazzino, sotto i tribunali, locata a Pontillo Giovanni, mappa n° 906, imponibile lire 239 05	Id.	5,292 52	»	»	529 25	200 »
13	101		Bottega e stanzino, sotto i tribunali, locata a Vincenzo Magli, mappa, n° 906, imponibile lire 159 35	Id.	3,444 45	»	»	344 44	120 »
14	102		Bottega sotto i tribunali, locata a Mannarini Oronzo, mappa n° 906, imponibile lire 191 25	Id.	4,422 76	»	»	422 28	140 »
15	103		Masseria in contrada Specchia, conduttore Colagiuri Oronzo, in catasto articolo 2437, imponibile lire 812 43	Missionari di Lecce	24,720 56	2,450 »	»	2,472 05	800 »

Segue Beni che si pongono in vendita.

Numero del presente	Numero della tabella	Comune ove sono siti i fondi	Descrizione sommaria dei beni	Provenienza	Valore estimativo sul quale si apre l'incanto	Valore delle scorte vive e morte	Oneri gravitanti sui fondi	Deposito del decimo per cauzione delle offerte	Deposito per le spese d'asta, di tasse, di trapasso, trascrizione ed iscrizione
16	104	*Segue* Lecce	Masseria in contrada Franchina, con doti, riportato in catasto all'articolo 228 e 262, per la rendita imponibile di lire 710 44, locata a Francesco Mancarella	Missionari di Lecce	13,084 06	508 »	»	1,308 40	430 »
17	105		Bottega e stanzino, sotto i tribunali, locata ai fratelli Sciurti, mappa nº 906, imponibile lire 114 75	Scolopi di Campi	2,537 75	»	»	253 78	80 »
18	106		Casa, isola Parisi, composta di due camere a primo piano a tetto, mappa nº 155, imponibile lire 44 62, locata a Cesare Prato	Teatini di Napoli	1,017 32	»	»	101 73	40 »
19	107		Magazzino superiore a tetto, attaccato con la chiesa di Santa Croce, mappa nº 155, imponibile lire 79 69, locato a Salvatore Cota	Id.	1,816 8	»	»	181 68	60 »
20	108		Forno con muro ed ortale, isola Sant'Angelo, mappa nº 155, imponibile lire 124 31, locata a Nicola Paladini	Id.	2,826 78	»	»	282 68	100 »
21	109		Casa a tetto, una camera superiore ed una inferiore a tavolato, mappa nº 155, imponibile lire 29 16, sita in via Chetri, locata a Lazzaro Massafra	Id.	663 10	»	»	66 31	30 »
22	110		Casa di due camere inferiori, con giardinetto, contrada Corso del Carmine, mappa nº 155, imponibile lire 51, locata a Raffaele Paticchia	Id.	1,162 86	»	»	116 29	40 »
23	111		Casa, due camere inferiori ed una superiore, con ortale, contrada Piattari, mappa numero 155, imponibile lire 54 19, locata a Pasquale Giannotta	Id.	1,328 44	»	»	132 84	40 »
24	112		Casa, membri due superiori e due inferiori, casa Palmieri, via Porta di Napoli, mappa nº 155, imponibile lire 140 25, locata a Oronzo Scarambone	Id.	3,154 20	»	»	315 42	110 »
25	113		Casa, membro inferiore ed uno superiore, con ortale, via Strettola Vecchia, mappa nº 155, imponibile lire 28 69, locata a Giuseppe Tornese	Id.	653 88	»	»	65 39	30 »
26	114		Casa in contrada Bottega, isola antica bagliva di una cameretta inferiore, mappa nº 155, imponibile lire 51, locata a Rosario Porcelli	Id.	1,162 86	»	»	116 28	40 »
27	115		Due fondi uniti semensabile ordinario detti *Caldarelli* o *Aja.* o *Arene*, via di Maglie Cavallino, articoli 290 e 291, imponibile lire 76 33, locati a Lazzaro Massafra	Id.	1,427 96	»	»	142 80	50 »
28	116		Masseria in contrada Fondone, articolo 1819 del catasto, imponibile lire 455 05, già locata a Salvatore Mele	Id.	16,689 46	»	»	1,668 95	550 »
29	117		Territorio in contrada Gattagresti a Fondone, locato a Totaro Nicola, articolo 1819 del catasto, imponibile lire 34 42	Id.	1,125 80	»	»	112 58	40 »
30	118		Masseria, in contrada Carrozzine, verso le specchie, articolo 1819 del catasto, imponibile lire 1259 90, locata a Ernesto Guerra	Id.	44,101 66	»	»	4,410 16	1,460 »
31	119		Territorio macchioso, verso Ficola Specchi Melogna, articolo 1819 del catasto, imponibile lire 295 12, locato a Santo Toraldo	Id.	7,867 40	»	»	786 74	260 »
32	120		Lago, in contrada Aqualina, articolo 1819 del catasto, imponibile lire 48 57, locata a Salvatore Prato	Id.	1,395 29	»	»	139 53	50 »
33	121		Oliveto in contrada Monti Mucchiogrande e Piccola, articolo 1819 del catasto, imponibile lire 493 51, locata ad Antonio Pellegrino	Id.	19,278 26	»	»	1,927 83	640 »
34	122		Cinque piccoli fondi sativi, in contrada I Monti, detti *Pagliara, Pagliarella, Marangio, Marangella* e *Aucelluzzi*, articolo 1919 del catasto, imponibile lire 161 54, locati a Luigi Riezzo	Id.	3,993 13	»	»	399 31	140 »
35	123		Tre piccoli fondi detti *Musci*, articolo 1919 del catasto, imponibile lire 81 85, locato a Vito Ferrantei	Id.	3,314 73	»	»	331 47	110 »
36	124		Territorio sativo, in contrada Filare, articolo 2975 del catasto, imponibile lire 96 43	Id.	2,157 10	»	»	215 71	70 »
37	125		Territorio sativo, in contrada Sette Acquare alle Colonne, articolo 1819 del catasto, imponibile lire 92 73, locato a Cesare Franco	Id.	2,054 15	»	»	205 42	70 »
38	126		Giardino con fabbricato, contrada Viola, via vecchia di San Cesario, articolo 1918 del catasto, imponibile lire 121 63, locato a Francesco Pallara	Id.	4,566 38	»	»	456 64	150 »
39	127		Giardino attaccato al convento degli ex-Carmelitani, articolo 3292 del catasto, imponibile lire 38 25, locato a Raffaele Valletta	Id.	1,455 70	»	»	145 57	50 »
40	128	Surbo	Acquaro detto *Fiumein*, contrada Renazze, articolo 431 del catasto, imponibile lire 24 58, locato a Giuseppe Perrone	Id.	967 03	»	»	96 70	40 »

Lecce, 8 ottobre 1867.

L'ispettore demaniale
Quagliozzi.

2953

DIREZIONE DEMANIALE DI ANCONA

Si avverte il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di sabato 26 ottobre corrente si procederà in una delle sale dell'uffizio di sotto-prefettura di Urbino, coll'intervento dei rappresentanti la Commissione provinciale e amministrazione finanziaria, alla vendita per mezzo di pubblica gara col metodo della candela vergine, degli stabili infradesignati, le cui tabelle estimative, debitamente approvate dalla Commissione prelodata in seduta del 12 settembre 1867, furono pubblicate nella *Gazzetta di Pesaro* dei giorni 26 e 28 settembre.

L'estratto delle medesime tabelle, coi relativi documenti ed il capitolato d'asta, sono ostensibili presso l'uffizio di registro di Urbino.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Il deposito del decimo per essere ammesso all'incanto potrà effettuarsi in qualsiasi cassa dello Stato; quello invece delle spese dovrà eseguirsi nella cassa dell'uffizio di registro di Urbino.

Il decimo del prezzo d'aggiudicazione, e l'importo presuntivo delle scorte vive e morte, e delle altre cose mobili, sarà versato nella cassa dell'uffizio di registro di Urbino.

Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore, per i lotti 3, 4 e 6, di . . . . L. 10
Id. id. 1 e 5 . . . . » 25
Id. id. 2 . . . . » 50

La vendita resta inoltre vincolata alle altre condizioni imposte dai capitolati e dal regolamento 22 agosto 1867, nº 3852.

Ancona, 1º ottobre 1867.

Il direttore demaniale
Banchetti.

Numero d'ordine	Numero della tabella	Comune in cui sono situati i beni	Designazione dei beni da vendere	Prezzo estimativo dei fondi	Prezzo presuntivo delle scorte e cose mobili	Deposito necessario Per concorrere all'asta	Deposito necessario Per spese
1	13	Urbino	Predio colonizzato da Luzi Cristoforo, posto in vocabolo *Bevilacqua di Sotto*, della superficie di ett. 20, 46, 10, distinto in mappa Macotta ai numeri 2311 al 2313, 2315 al 2321, 2358 al 2367, 2375 al 2378, 2385, 2386, 2398, 2399, 2404, 2405, 3105 al 3110, 3340 al 3346, 3358, 5689, dell'estimo di lire 848 54	2,733 97	100 »	274 »	120 »
2	14	Id.	Predio colonizzato da Bandeggio Luigi, posto in vocabolo *Monte di Vernaccia*, della superficie di ett. 34, 82, 30, distinto in mappa Maciolla ai numeri 2093, 2094, 2097, 2100 al 2117, 2131, 2354 al 2356, 3336, 3338, 3339, 3347 al 3357, 3359 al 3361, 3472, 3476 al 3486, dell'estimo di lire 1947 01	6,802 46	500 »	680 »	300 »
3	56	Id.	Bottega di affitto sita in via del Duomo e Corso, distinta in mappa al numero 500 sub 1, dell'estimo di lire 332 50	382 27	»	39 »	20 »
4	57	Id.	Casa d'affitto sita in via Sant'Andrea, distinta in mappa al numero 132 sub 1, dell'estimo di lire 1197	1,524 53	»	153 »	70 »
5	58	Id.	Predio colonizzato da Bruscolini Giovachino, in vocabolo *Cal-Magnano*, della superficie di ett. 3, 24, 80, distinto in mappa ai numeri 551, 552, 574, 575, 583, 592/1, 592/2, 597 al 601, 618, 619, 625 al 627 e 3868, dell'estimo di lire 1294 89	3,804 38	400 »	380 »	170 »
6	59	Id.	Casa di affitto a due piani sita in via San Paolo in Spineto, distinta in mappa ai numeri 861, 862, ai civici numeri 1034, 1035, dell'estimo di lire 399	899 68	»	90 »	40 »

2916

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI AQUILA DEGLI ABRUZZI

Si previene il pubblico che nel giorno 26 del corrente mese di ottobre, alle ore dieci antimeridiane, in Avezzano, nel locale della sotto-prefettura, coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale e di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, si procederà alla vendita dei seguenti fondi descritti nell'elenco numero 4, inserito al supplemento del bollettino di prefettura di Aquila, numero 9, nel 13 settembre 1867.

Numero progressivo dell'elenco	Numero d'ordine della tabella	Comune e provenienza	Indicazione del fondo	Indicazione sommaria degli oneri inerenti al fondo: Servitù, diritto d'uso, d'usufrutto, di passaggio e simili	Canoni enfiteutici, censi, livelli, decime ed altre annue prestazioni	Superficie in misura legale: Ettari	Are	Centiare	Superficie in antica misura locale: Copp.	Dest.	Prezzo dello stabile su cui si aprirà l'incanto	Valore presunto delle cose mobili poste nel fondo
1	40	Pescina - Chiesa cattedrale de' Marsi	Terreno seminatorio canapinato, in contrada Atrano	»	»	1	16	56	26	02	2,418 50	»
2	41	Id.	Simile seminatorio, in contrada Atrano	»	»	»	49	25	11	»	1,093 50	»
3	42	Id.	Simile seminatorio, in contrada Atrano	»	»	»	20	50	4	57	618 »	»
4	43	Id. - Capitolo de' Marsi	Simile seminatorio rigabile, in contrada Santa Sabina	»	»	»	35	84	8	»	1,767 60	»
5	44	Id.	Simile seminatorio rigabile, in contrada Cardito	»	»	»	26	88	6	»	657 30	»
6	45	Id.	Simile seminatorio rigabile, in contrada Ponte della Pietra	»	»	»	36	94	7	80	886 30	»
7	46	Pescina - Chiesa cattedrale de' Marsi	Simile seminatorio, in contrada Valle Renisi	»	»	»	45	75	10	21	1,271 »	»
8	47	Id.	Simile seminatorio, in contrada San Marciano	»	»	»	19	75	4	40	575 80	»
9	48	Id.	Simile seminatorio, in contrada Cardito	»	»	»	20	90	4	66	790 70	»
10	49	Id.	Simile seminatorio, in contrada Pignanoci	»	»	»	8	08	1	80	405 10	»

La vendita sarà fatta secondo la detta legge del 15 agosto 1867, numero 3848, a norma del successivo regolamento 22 detto mese, numero 3852, ed in base al capitolato di oneri alligata ad ogni tabella di valutazione, ostensibili nell'ufficio procedente alla vendita, dal dì della pubblicazione del presente avviso fino al giorno degli incanti, e dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane.

Per essere ammesso all'asta deve l'aspirante presentare al signor sotto-prefetto, o a chi per lui, appena apertosi il procedimento della vendita, il documento del fatto deposito in ragione del decimo del prezzo presso una cassa dello Stato.

Il metodo sarà ad estinzione di candela vergine e non si procederà all'incanto se non vi siano almeno due aspiranti.

Ogni offerta in aumento non può essere minore di lire 10 pei fondi esposti venali pel valore di lire 2000, di lire 25 da 2000 a 5000, di lire 50 da 5000 a 10,000, di lire 100 da 10,000 a 50,000, di lire 200 da 50,000 a 100,000, di lire 500 da 100,000 in sopra.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Le condizioni della vendita risultano dalla legge, dal regolamento e dai capitolati di sopra indicati e qui si accennano le principali, cioè:

1. Essa sarà fatta a corpo e non a misura, allo stesso titolo, coi medesimi pesi, e nello stesso stato e forma con cui si teneva dall'ente ecclesiastico e siccome è passato al demanio, il quale non assume altra responsabilità che nei semplici casi di evizione, la quale privi l'aggiudicatario di tutto o di parte del fondo venduto.

2. Oltre il prezzo di aggiudicazione, deve sempre il compratore uniformarsi all'articolo 112 del regolamento, ed occorrendo pagare dietro perizia a sue spese il prezzo delle scorte e delle altre cose mobili, non comprese nella valutazione del fondo, e ciò quando sarà fatta la consegna del fondo stesso.

Deve ancora depositare in acconto per ciascun lotto lire venti per le spese presuntive dell'aggiudicazione, salvo a pagare l'intero dopo fatta dalla direzione demaniale la liquidazione corrispondente, allorchè sarà esaurita la consegna, oppure rivalersi del dippiù pagato.

Tutti i versamenti saranno fatti presso il ricevitore del registro di Avezzano.

3. La proprietà del fondo s'intende trasferita nel compratore dal giorno della seguita aggiudicazione, salvo l'approvazione della Commissione provinciale e sotto la condizione che l'aggiudicatario adempì agli obblighi assunti.

4. La stima del bestiame, delle scorte ed altri accessori, se ve ne saranno, si farà inappellabilmente da uno o tre periti, secondo i casi di cui all'articolo 117 del regolamento, scelti di comune accordo tra l'amministrazione alienante e la parte acquisitrice, ed il prezzo sarà pagato dall'aggiudicatario nella consegna del fondo, previa liquidazione di ciò che presuntivamente avesse in antecedenza erogato.

Aquila, li 8 ottobre 1867.

Il direttore demaniale
Avv. Parrocchia.

2936

AMMINISTRAZIONE DEMANIALE — DIREZIONE DI FOGGIA

Si fa noto al pubblico che nel giorno 26 andante, alle ore 9 antimeridiane, nell'uffizio di questa direzione demaniale, e coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale o di chi per esso, e di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, si procederà agli atti d'incanto per pubblica gara e col metodo della candela, per l'aggiudicazione definitiva a favore dell'ultimo maggiore offerente, degli stabili infra indicati, e descritti nella tabella di cui un estratto autentico coi relativi documenti trovasi depositato presso l'uffizio procedente.

L'asta si aprirà sul prezzo d'estimo dei singoli lotti, non tenuto calcolo del valore presuntivo delle scorte vive e morte esistenti nel fondo, che dovrà essere pagato seguita l'aggiudicazione, e nel modo qui appresso indicato.

Gli attendenti all'asta per esservi ammessi dovranno, prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti, depositare presso l'uffizio procedente, o far fede di aver depositato in una cassa erariale, il decimo del prezzo per il quale gl'incanti sonosi aperti. Tale deposito potrà farsi anche in titoli del debito pubblico, o in titoli emessi dal Governo, in virtù dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, al valore nominale.

L'acquisitore nel termine di dieci giorni dal seguito deliberamento dovrà versare due ventesimi del prezzo d'aggiudicazione, e gli altri diciotto ventesimi saranno pagati in 18 eguali rate annuali coll'interesse scalare del 6 per cento dal giorno dell'aggiudicazione. Dovrà, contemporaneamente ai due primi ventesimi, pagare anche l'importo presuntivo delle scorte ed altre cose mobili che si vendono col fondo, non che la somma di lire . . . . in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'inscrizione ipotecaria, salvo liquidazione e regolazione.

In acconto dell'importo dei due ventesimi del prezzo sarà computata la somma del deposito per ammissione all'asta, sempre che il medesimo, ove fosse stato fatto in titoli del debito pubblico, sia convertito entro gli stessi dieci giorni nei titoli di cui è cenno nell'articolo 17 della citata legge 15 agosto 1867.

Non si farà luogo a deliberamento se non si abbiano almeno le offerte di due concorrenti; nè, proclamatasi l'aggiudicazione, si ammetteranno successive offerte di aumento sul prezzo di essa.

La vendita è regolata inoltre dalle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui è lecito a chiunque prendere visione nella Segreteria dell'uffizio procedente.

I beni che si pongono in vendita sono i seguenti e siti nel comune di Foggia.

Numero	Descrizione dei lotti	Estensione Ett.	Are	Cent.	Prezzo estimativo Lire Cent.
1	Grotta lamiata, articolo 677, lire 85 68	»	»	»	1,872 49
2	Fondachetto lamiato, lire 111 56	»	»	»	2,238 62
3	Fondaco lamiato, articolo 677, lire 144 75	»	»	»	2,022 72
4	Fondaco lamiato nel piano della Croce, nº 7, articolo 677, lire 89 25	»	»	»	2,135 47
5	Fondaco lamiato nel piano della Croce, nº 7, articolo 677, lire 66 93	»	»	»	1,392 79
6	Fondaco lamiato nel piano della Croce, nº 9, articolo 677, lire 79 68	»	»	»	2,008 30
7	Fondaco lamiato nel piano della Croce, nº 16, articolo 677, lire 543 43	»	»	»	2,327 64
8	Due fondaci lamiati, vico Zingari, nº 21, articolo 677, lire 76 50	»	»	»	1,531 79
9	Due piccole stanze superiori e cucina, vico Zingari, articolo 677, lire 133 88	»	»	»	2,880 38
10	Casa a tetto di due locali, vico Pietà, nº 19, articolo 677, lire 73 32	»	»	»	1,458 05
11	Due baracche a tetto, largo Civitella, nº 8, articolo 677, lire 57 38	»	»	»	1,495 99
12	Baracca a tetto, largo Civitella, nº 9, articolo 677, lire 38 25	»	»	»	1,062 95
13	Baracca diruta, centesimi 22	»	»	»	21 »
14	Baracca a tetto, largo Civitella, nº 11, articolo 677, lire 47 81	»	»	»	1,106 95
15	Camera superiore e cucina, vico Civitella, nº 22, articolo 677, lire 38 25	»	»	»	1,062 95
16	Fondaco lamiato di due membri, vico Civitella, nº 23, articolo 677, lire 47 81	»	»	»	959 24
17	Piccola camera a tavolato, vico Monte di Pietà, articolo 677, lire 47 81	»	»	»	1,106 95
18	Fondaco a tavolato, vico Monte di Pietà, nº 4, articolo 677, lire 38 25	»	»	»	767 55
19	Due case matte a tetto, vico Belvedere, nº 11, articolo 677, lire 86 06	»	»	»	1,877 43
20	Camera alla romana, vico Belvedere, nº 3, articolo 677, lire 63 75	»	»	»	1,374 35
21	Fondaco, vico Belvedere, nº 2, articolo 677, lire 44 63	»	»	»	994 08
22	Fondachetto lamiato, Capo la terra, nº 12, articolo 677, lire 41 43	»	»	»	831 18
23	Camera lamiata e cucina, Capo la terra, nº 21, articolo 677, lire 89 25	»	»	»	1,889 25
24	Fondachetto lamiato, Capo la terra, nº 22, articolo 677, lire 57 38	»	»	»	1,151 48
25	Casa matta a tetto, strada Nunziata, nº 32, articolo 677, lire 54 57	»	»	»	1,299 25

Foggia, 8 ottobre 1867.

Il segretario demaniale
D'Alessandro.

2931

FIRENZE — Tipogr. EREDI BOTTA
via del Castellaccio.